

INDICE GLOBALE INDIPENDENTE SULLA FAMIGLIA - IGIF

**Rapporto sul diritto alla famiglia nel mondo
REPORT 2016**



FONDAZIONE
NOVAE



Sursum corda!
TERRAE



UNIVERSITÀ
CATTOLICA
del Sacro Cuore



Centro di Ateneo
Studi e Ricerche
sulla Famiglia



Si ringrazia

per aver contribuito alla pubblicazione della presente ricerca



**GENERAZIONE
FAMIGLIA**
La Manif Pour Tous Italia

INDICE

Introduzione	
Luca Volontè, <i>Fondazione Novae Terrae</i>	pag. 5
Ringraziamenti	
Giovanna Rossi, <i>Centro di Ateneo Studi e Ricerche sulla Famiglia</i>	pag. 7
1. La famiglia nella società	pag. 9
2. L'Indice globale Indipendente sulla Famiglia (IGIF)	pag. 13
2.1 Obiettivi	pag. 13
2.2 Metodologia	pag. 15
2.3 Comparazione tra paesi	pag. 23
3. Approfondimenti tematici	pag. 30
3.1 La solidarietà intergenerazionale: le "family obligations" (<i>Vera Lomazzi</i>)	pag. 30
3.2 Rapporti familiari e ordinamenti giuridici. Introduzione alla disciplina italiana e lineamenti di diritto comparato (<i>Carlo Rusconi</i>)	pag. 36
4. Riflessioni conclusive	pag. 51
5. Schede Paesi	pag. 53
6. Allegato A: Fonti Dati	pag. 99
7. Allegato B: Indice a tre dimensioni	pag. 105





GRUPPO DI RICERCA

Fondazione Novae Terrae:

Luca Volontè, CEO

Francesca Maccioni

<http://novaeterrae.eu/>

Centro di Ateneo Studi e Ricerca sulla Famiglia, Università Cattolica di Milano:

Prof. ***Giovanna Rossi***, Direttore del Centro di Ateneo Studi e Ricerche sulla Famiglia,
Direzione scientifica della ricerca

Maria Letizia Bosoni, ricercatrice presso la Facoltà di Scienze dell'Educazione,
Università Cattolica di Milano

Vera Lomazzi, PhD in Metodologia della ricerca sociale, Research Assistant,
School of Social Science - Politics & Int. Relations, University of Aberdeen

http://centridiateneo.unicatt.it/centro_di_ateneo_studi_e_ricerche_sulla_famiglia

INTRODUZIONE

Luca Volontè, *Fondazione Novae Terrae*

La Fondazione Novae Terrae ha stabilito una convenzione con l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano al fine di realizzare un Indice Globale Indipendente sulla Famiglia (IGIF), conclusasi nella primavera 2016.

Di cosa si tratta?

Questa analisi prende le mosse dalla definizione di famiglia come "relazione duratura tra due persone di genere differente, fondata sul matrimonio e volta alla procreazione, i cui tratti distintivi sono la differenza sessuale, la reciprocità, la solidarietà intergenerazionale e il principio della non-remunerazione".

Questo progetto, pertanto, ha un duplice scopo:

- analizzare a livello internazionale le caratteristiche della famiglia per cogliere se la rilevanza delle relazioni familiari stia effettivamente cambiando,
- verificare quanto la famiglia sia concretamente supportata da risorse adeguate.

Cosa è misurato?

Per gli scopi sopra menzionati abbiamo identificato un set di indicatori classificati secondo quattro categorie:

- organizzazione strutturale della famiglia (matrimonio e genitorialità);
- risorse affinché la famiglia riesca ad adempiere ai propri compiti di cura (servizi di cura, lavoro, politiche familiari...);
- scambio interno alla famiglia (tra i suoi membri) ed esterno (con altre famiglie e altri attori sociali);
- tendenza verso comportamenti non-remunerativi.

Non vengono qui considerati solo i paesi europei: abbiamo, infatti, optato per uno sguardo ampio, comprendendo alcuni significativi paesi del Nord e Sud America, dell'Africa e dei paesi asiatici.

La comunità internazionale, con la Dichiarazione Universale dei Diritti Umani del 1948, il Patto Internazionale relativo ai diritti civili e politici del 1966 e il Patto internazionale relativo ai diritti economici, sociali e culturali del 1966, ha riconosciuto la famiglia, fondata sul matrimonio tra un uomo e una donna, quale dimensione fondamentale della persona, e, anticipando lo Stato stesso, ha affermato che essa è il nucleo naturale e fondante della società che, come tale, ha diritto ad essere protetta dalla società e dallo Stato.

La Convenzione sui diritti dell'infanzia del 1989 riconosce che il bambino ha il diritto di conoscere ed essere cresciuto dai suoi genitori e che la famiglia, gruppo fondamentale della società, è l'ambiente naturale per l'educazione dei bambini ed il loro benessere.



Per lo sviluppo armonioso e completo della sua personalità, il bambino ha il diritto di crescere in un ambiente familiare, con un clima di felicità, amore e comprensione. Di conseguenza, alla famiglia deve pertanto essere garantito un adeguato supporto e protezione affinché essa possa assumersi pienamente le sue responsabilità all'interno della comunità.

La società e lo Stato hanno quindi la responsabilità di sostenere la famiglia nel suo compito di generare figli ed educarli a vivere come cittadini responsabili entro la comunità promuovendo così lo sviluppo della persona umana e il bene comune.

La difesa dell'ambiente familiare, così come ribadito nelle dichiarazioni internazionali dei diritti umani, si riferisce proprio all'esigenza di proteggere e supportare la famiglia nell'adempimento dei suoi compiti, così questo primo Indice IGIF intende mettere in luce come questo diritto fondamentale non solo venga rispettato ma anche concretamente promosso, in vari paesi e da molti governi in tutto il mondo.

Ringrazio pertanto l'Università Cattolica di Milano per questo eccellente ed approfondito lavoro e per la collaborazione. Un ringraziamento speciale va al Centro di Ateneo Studi e Ricerche Sulla Famiglia ed al suo Direttore prof. Giovanna Rossi, con le collaboratrici Dr. Maria Letizia Bosoni e Dr. Vera Lomazzi. Ringrazio la Dr. Francesca Maccioni che ha collaborato con competenza e dedizione per la realizzazione di questa ricerca ed i molti altri colleghi, collaboratori e organizzazioni internazionali per i loro suggerimenti e gli scambi di idee e per aver concretamente supportato il reperimento dei dati, offrendo un contributo attivo e essenziale alla pubblicazione di questo Indice IGIF.

6

Voglio infine ricordare il contributo prezioso di informazioni fornitoci dal Dott. Vladimir A. Mishchenko, dalla Dott.ssa Olga Lebed, dal Dott. Igor Ivanenko (St. Andrew Foundation and Foundation of National Glory) e dal Dott. Pavel A. Parfentiev (Family rights Org) sulla Russia; dalla Prof.ssa Ann Mutave Kioko (Culture for Africa) sul Malawi; dal Prof. Eduardo Valenzuela Carvallo (Università Cattolica del Chile) e dal Dott. Nicolás Leòn (Ideapais Org) sul Cile; dalla Prof.ssa Janice Crouse (Howard Center and WCF), dal Dott. Gil Crouse, dal Dott. W. Bradford Wilcox e dall' IFS of American Enterprise Institute per i dati sugli Stati Uniti d'America; dal Prof. Marki Laszlo (ELFAC) e dagli uffici del Ministro della famiglia e della Gioventù d'Ungheria; dal Dott. Petar Mitkovski per la Macedonia; dal Prof. Carlos Polo (Population Research Institute/America Latina) per il Perù; dal Dott. Ivan Munjin per la Croazia; dal Dott. Anton Chromik per la Slovacchia; dal Prof. Tymoteusz Zych (Akademia Liderrow Rzeczypospolitej); dalla Dott.ssa Amelie Martinueau-Lavallée (ECDQ) per il Canada; dal Dott. Nemanja Sukalo per la Serbia; dal Dott. Ivaylo Tinchev e dalla Dott.ssa Michaela Djorgova per la Bulgaria; dal Dott. Bogdan Stanciu per la Romania; dal Dott. Ahmet Fatih Ortakaya per la Turchia; dalla Dott.ssa Andrea Popescu (ECLJ), dalla Dott.ssa Maria Hildingsson (FAFCE), dal Dott. Raul Sanchez (ELFAC) per dati regionali europei e internazionali, dalla Dott.ssa Arantxa Escribano e dal Prof. Fernando Pliego Carrasco (Università Nazionale Autonoma del Messico) per il Messico e l'America Latina.

Tengo a precisare che molte innovative e efficace misure introdotte da taluni Paesi in questi ultimi anni, valga su tutti l'esemplare piano per la famiglia e natalità del Governo Ungherese o Turco, non hanno ancora pienamente sviluppato gli effetti desiderati che saranno certamente misurabili nel prossimo Rapporto IGIF del 2018.

RINGRAZIAMENTI

Giovanna Rossi, Centro di Ateneo Studi e Ricerche sulla Famiglia Università Cattolica di Milano

Il tema considerato in questo rapporto si inserisce all'interno di una lunga tradizione di ricerche sulla famiglia portata avanti dal Centro di Ateneo Studi e Ricerche sulla Famiglia dell'Università Cattolica di Milano e rappresenta una preziosa occasione di riflessione sulla rilevanza delle relazioni familiari nel mondo globale.

Il Centro, che opera dal 1976 e nel 2006 diventa Centro di Ateneo Studi e Ricerche sulla Famiglia, socio fondatore del Redif (Réseau Européen des Institutes de la Famille) e dell'ESFR (European Society on Family Relations), si basa su competenze multidisciplinari attinenti principalmente all'ambito psicologico e sociologico in dialogo con demografia, economia, filosofia, pedagogia e diritto.

Gli studiosi e i professionisti che fanno parte del Centro si riconoscono in uno specifico approccio relazionale e simbolico di comprensione dei fenomeni familiari. In tale prospettiva fondata su presupposti epistemologici dichiarati, *la famiglia è intesa come luogo costitutivo del legame tra generi e generazioni, sorgente primaria del patrimonio affettivo e morale dell'uomo*. Ad essa è riconosciuto lo statuto di "soggetto societario", protagonista attivo nella costruzione dell'identità personale, dell'azione educativa e delle politiche sociali. Questo approccio è utile a comprendere le varie transizioni critiche della famiglia e a orientare l'intervento per e con la famiglia.

L'attività di studio e ricerca del Centro si è focalizzata sulle transizioni familiari più critiche, quali la nascita del primo figlio, lo sviluppo dell'autonomia in adolescenza, la giovinezza prolungata, la vecchiaia, la separazione e il divorzio. Ne è nata una ricca produzione di volumi ed articoli, che offrono strumenti per la conoscenza e l'intervento con le famiglie nelle diverse tappe del loro ciclo evolutivo.

Il Centro cura da anni due diverse serie di pubblicazioni: *Studi Interdisciplinari sulla Famiglia* e i *Quaderni del Centro Famiglia*. *Studi interdisciplinari sulla Famiglia* è lo strumento di divulgazione culturale e scientifica del Centro che offre uno spazio di confronto, attorno a temi rilevanti per le dinamiche e le relazioni familiari, nel quale trovano specifica collocazione differenti competenze disciplinari afferenti principalmente alla psicologia e alla sociologia, con aperture alla teologia, alla demografia, all'economia, alla giurisprudenza e alla storia. I *Quaderni* hanno come scopo quello di rendere accessibile e di divulgare metodologie e strumenti per la ricerca e l'intervento, sperimentati e collaudati dai collaboratori del Centro.

Il Centro svolge anche un'intensa attività di formazione diretta a professionisti che lavorano con e per le famiglie in ambito sia nazionale sia internazionale.

Nell'ambito del Centro di Ateneo Studi e Ricerche sulla Famiglia, inoltre, sono stati ela-





borati modelli interpretativi che hanno influenzato in modo significativo la cultura italiana ed internazionale su temi quali il matrimonio, l'affido e l'adozione, il divorzio e la vita del giovane adulto e, non ultimo, le politiche sociali per la famiglia. Rendono particolarmente innovativi i percorsi di ricerca e di formazione lo sguardo plurigenerazionale, lo scambio di doni e debiti tra le generazioni e l'attenzione ai fattori che favoriscono la generatività nei legami familiari.

L'Indice Globale Indipendente sulla Famiglia (IGIF) si propone quindi come misura sintetica del supporto alla famiglia, in particolare quella con figli, in vari paesi nel mondo nella consapevolezza delle marcate differenze culturali.

Questo lavoro è stato promosso e finanziato dalla Fondazione Novae Terrae a cui vanno i nostri più sentiti ringraziamenti, in particolare a Luca Volontè, per aver proposto e costantemente sostenuto questo Indice, ringraziamo anche la dott.ssa Francesca Maccioni, la dott.ssa Vera Lomazzi e il dott. Carlo Rusconi e quanti hanno concretamente reso possibile questo progetto.

2.3 Comparazione tra paesi

Di seguito proponiamo i punteggi ottenuti per ciascun paese in ogni sub-indice e, complessivamente, nell'Indice Indipendente Globale sulla Famiglia. La tabella 2.2 mostra l'elenco ordinato in base al punteggio ottenuto nell'Indice Indipendente Globale sulla Famiglia, la tabella 2.3 propone invece tali punteggi ordinati in ordine alfabetico. Le schede relative a ogni singolo paese permettono di approfondire in modo dettagliato le caratteristiche di ciascun contesto qui considerato.

Tabella 2.2 Indice Indipendente Globale sulla Famiglia: ranking

Rank	Paese	Sub-indice STRUTTURA	Sub-indice RISORSE ECONOMICHE NUCLEO DOMESTICO	Sub-indice RISORSE CONTESTO	Sub-indice RISORSE SOCIALI	INDICE INDIPEN-TE GLOBALE SULLA FAMIGLIA
1	Danimarca	0,3747	0,7997	0,6778	0,9514	0,7009
2	Nuova Zelanda	0,4225	0,7252	0,6702	0,8823	0,6751
3	Svezia	0,3790	0,8118	0,5903	0,9186	0,6749
4	Norvegia	0,4023	0,8108	0,5003	0,9655	0,6697
5	Israele	0,5436	0,6130	0,6603	0,7605	0,6444
6	Germania	0,3977	0,7712	0,6551	0,7498	0,6434
7	Svizzera	0,3976	0,8288	0,5267	0,8181	0,6428
8	Lituania	0,5154	0,4932	0,7736	0,7611	0,6358
9	Russia	0,5547	0,5503	0,6892	0,7448	0,6348
10	Islanda	0,4514	0,8841	0,6883	0,4954	0,6298
11	Belgio	0,4056	0,5659	0,7680	0,7763	0,6290
12	Estonia	0,3917	0,6217	0,6900	0,7598	0,6158
13	Francia	0,3887	0,6049	0,7616	0,6813	0,6091
14	Paesi Bassi	0,3607	0,8350	0,5327	0,6896	0,6045
15	Australia	0,4617	0,7146	0,4755	0,7632	0,6038
16	Malawi	0,9372	0,6375	0,2272	0,6041	0,6015
17	Cipro	0,4823	0,5746	0,5970	0,7224	0,5941
18	Austria	0,3958	0,7672	0,5694	0,6365	0,5922
19	Lettonia	0,4607	0,6107	0,6037	0,6806	0,5889
20	Giappone	0,4535	0,6757	0,6067	0,6039	0,5850
21	Turchia	0,7126	0,2939	0,5414	0,7620	0,5775
22	Lussemburgo	0,3703	0,6833	0,5560	0,6996	0,5773
23	Malta	0,5219	0,4781	0,5844	0,7099	0,5736
24	Spagna	0,3359	0,6565	0,4761	0,8182	0,5717
25	Finlandia	0,4073	0,6926	0,5003	0,6733	0,5684
26	Ungheria	0,3872	0,4135	0,6743	0,7473	0,5556
27	Bulgaria	0,4221	0,4591	0,5741	0,7489	0,5511





28	Regno Unito	0,4201	0,6743	0,4447	0,6285	0,5419
29	Stati Uniti	0,5545	0,6720	0,3612	0,5680	0,5389
30	Slovenia	0,3964	0,6100	0,7079	0,4175	0,5330
31	Corea	0,3966	0,6817	0,7027	0,3176	0,5246
32	Portogallo	0,3509	0,6563	0,3878	0,6864	0,5204
33	Grecia	0,4412	0,3804	0,5351	0,7240	0,5202
34	Cile	0,4810	0,5632	0,3874	0,6212	0,5132
35	Messico	0,5737	0,4797	0,4115	0,5699	0,5087
36	Canada	0,4018	0,7183	0,4910	0,3951	0,5016
37	Irlanda	0,4517	0,5548	0,4314	0,5549	0,4982
38	Romania	0,5280	0,3573	0,4455	0,6421	0,4932
39	Italia	0,3766	0,3906	0,4601	0,7387	0,4915
40	Serbia	0,4977	0,3187	0,4352	0,6452	0,4742
41	Polonia	0,4868	0,4926	0,2696	0,6234	0,4681
42	Rep.Ceca	0,4120	0,5983	0,3073	0,4685	0,4465
43	Rep.Slovacca	0,4693	0,3851	0,2916	0,5835	0,4324
44	Perù	0,2045	0,5537	0,3333	0,5223	0,4035
45	Croazia	0,4701	0,3559	0,4413	0,2322	0,3749
46	Macedonia	0,4816	0,4597	0,1762	0,3472	0,3662

Tabella 2.3 Indice Indipendente Globale sulla Famiglia: ordine alfabetico

Rank	Paese	Sub-indice STRUTTURA	Sub-indice RISORSE ECONOMICHE NUCLEO DOMESTICO	Sub-indice RISORSE CONTESTO	Sub-indice RISORSE SOCIALI	INDICE INDIPEN.TE GLOBALE SULLA FAMIGLIA
15	Australia	0,4617	0,7146	0,4755	0,7632	0,6038
18	Austria	0,3958	0,7672	0,5694	0,6365	0,5922
11	Belgio	0,4056	0,5659	0,7680	0,7763	0,6290
27	Bulgaria	0,4221	0,4591	0,5741	0,7489	0,5511
36	Canada	0,4018	0,7183	0,4910	0,3951	0,5016
34	Cile	0,4810	0,5632	0,3874	0,6212	0,5132
17	Cipro	0,4823	0,5746	0,5970	0,7224	0,5941
31	Corea	0,3966	0,6817	0,7027	0,3176	0,5246
45	Croazia	0,4701	0,3559	0,4413	0,2322	0,3749
1	Danimarca	0,3747	0,7997	0,6778	0,9514	0,7009
12	Estonia	0,3917	0,6217	0,6900	0,7598	0,6158
25	Finlandia	0,4073	0,6926	0,5003	0,6733	0,5684
13	Francia	0,3887	0,6049	0,7616	0,6813	0,6091
6	Germania	0,3977	0,7712	0,6551	0,7498	0,6434
20	Giappone	0,4535	0,6757	0,6067	0,6039	0,5850

33	Grecia	0,4412	0,3804	0,5351	0,7240	0,5202
37	Irlanda	0,4517	0,5548	0,4314	0,5549	0,4982
10	Islanda	0,4514	0,8841	0,6883	0,4954	0,6298
5	Israele	0,5436	0,6130	0,6603	0,7605	0,6444
39	Italia	0,3766	0,3906	0,4601	0,7387	0,4915
19	Lettonia	0,4607	0,6107	0,6037	0,6806	0,5889
8	Lituania	0,5154	0,4932	0,7736	0,7611	0,6358
22	Lussemburgo	0,3703	0,6833	0,5560	0,6996	0,5773
46	Macedonia	0,4816	0,4597	0,1762	0,3472	0,3662
16	Malawi	0,9372	0,6375	0,2272	0,6041	0,6015
23	Malta	0,5219	0,4781	0,5844	0,7099	0,5736
35	Messico	0,5737	0,4797	0,4115	0,5699	0,5087
4	Norvegia	0,4023	0,8108	0,5003	0,9655	0,6697
2	Nuova Zelanda	0,4225	0,7252	0,6702	0,8823	0,6751
14	Paesi Bassi	0,3607	0,8350	0,5327	0,6896	0,6045
44	Perù	0,2045	0,5537	0,3333	0,5223	0,4035
41	Polonia	0,4868	0,4926	0,2696	0,6234	0,4681
32	Portogallo	0,3509	0,6563	0,3878	0,6864	0,5204
28	Regno Unito	0,4201	0,6743	0,4447	0,6285	0,5419
42	Rep.Ceca	0,4120	0,5983	0,3073	0,4685	0,4465
43	Rep.Slovacca	0,4693	0,3851	0,2916	0,5835	0,4324
38	Romania	0,5280	0,3573	0,4455	0,6421	0,4932
9	Russia	0,5547	0,5503	0,6892	0,7448	0,6348
40	Serbia	0,4977	0,3187	0,4352	0,6452	0,4742
30	Slovenia	0,3964	0,6100	0,7079	0,4175	0,5330
24	Spagna	0,3359	0,6565	0,4761	0,8182	0,5717
29	Stati Uniti	0,5545	0,6720	0,3612	0,5680	0,5389
3	Svezia	0,3790	0,8118	0,5903	0,9186	0,6749
7	Svizzera	0,3976	0,8288	0,5267	0,8181	0,6428
21	Turchia	0,7126	0,2939	0,5414	0,7620	0,5775
26	Ungheria	0,3872	0,4135	0,6743	0,7473	0,5556

Osservando il posizionamento dei vari Paesi (grafico 1) rileviamo la mancanza di una chiara articolazione geografica, ad esclusione di una maggiore presenza nei primi posti dei paesi dell'Europa del Nord, con in testa Danimarca, Nuova Zelanda, Svezia, Norvegia, seguiti da Israele, Germania, Svizzera, Lituania, Russia e Islanda, Belgio ed Estonia con *punteggi superiori allo 0,61*.

Un numero non indifferente di paesi si colloca in una posizione intermedia con punteggi dell'indice *compresi tra 0,60 e 0,50*, mostrando di fatto la presenza di un supporto generico alla famiglia, ma con alcune zone d'ombra ("si potrebbe fare di più"): Francia, Paesi Bassi, Australia, Malawi, Cipro, Austria, Lettonia, Giappone, Turchia, Lussemburgo, Malta, Spagna,

